

TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. S.N.C.

REPORT NON TECNICO ANNUALE 2018

PMC rev. 0.5 del 1 marzo 2016 e
PMC rev. 0.6 del 5 marzo 2018

Dr. Gabriella Jaforte
Ing. Matteo Zanini
Alessandro Troiani

2018

TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. S.N.C.
VIA PAESELLA, 3/B - 37053 - CERE A (VR)

Sommario

0	INFORMAZIONI E RIFERIMENTI	3
1	PREMESSA	4
2	DATA DI REALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO	4
3	LE AUTORIZZAZIONI E LE NORME APPLICABILI PER LA TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. S.N.C. ..	5
4	ATTIVITA' DELLA DITTA TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. S.N.C.	6
5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO OVE È UBICATO L'IMPIANTO	7
5.1	RIFIUTI ACCETTATI.....	10
5.2	OPERAZIONI SUI RIFIUTI IN INGRESSO.....	11
5.3	GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI MATERIALI PRODOTTI.....	13
6	QUANTITA' DI RIFIUTI GESTITI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	14
6.1	RIFIUTI IN INGRESSO (RICEVUTI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ AUTORIZZATE CON AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE) – 2018 (DATI IN TONNELLATE)	14
6.2	RIFIUTI PRODOTTI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ AUTORIZZATE CON AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE –2018 (DATI IN TONNELLATE)	15
7	INDICATORI AMBIENTALI 2018	16
7.1	MATERIE PRIME PRODOTTE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ AUTORIZZATE CON AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – 2018 (DATI IN TONNELLATE)	16
8	RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	17
8.1	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO.....	17
8.2	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELL'IMPIANTO.....	18
8.3	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI E SULLE MATERIE PRIME PRODOTTE	19
8.4	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA DOCUMENTAZIONE E SULLA CONFORMITÀ NORMATIVA	20
8.5	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE STRUTTURE IMPIANTISTICHE E DELLE INFRASTRUTTURE	20
8.6	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	21
8.7	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA FORMAZIONE	23
8.8	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO	24
8.9	ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER LE SITUAZIONI DI EMERGENZA.....	24
9	EVENTUALE PRESENZA DI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NON CONSIDERATI DAL PROGETTO O DALL'AUTORIZZAZIONE	24
10	EVENTUALE PRESENZA DI PROBLEMATICHE FUNZIONALI	24
11	SUGGERIMENTI	24

0 INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. Snc	
SEDE LEGALE	Via Belfiore Gallo, 51-53 37048 - Legnago (VR) Tel. 0442.329090 Fax. 0442.329091
SEDE OPERATIVA	Via Palesella, 3/b 37053 - CERE A (VR)
Settore di appartenenza	Industria
Codice ISTAT (ATECO 2007)	38.32.1 38.32.2 38.32.3
Settore produttivo	Gestione rifiuti
Indirizzo impianto	Via Palesella, 3/b 37053 - CERE A (VR)
PRESIDENTE	Tavellin Giuseppe Domenico
RESPONSABILE TECNICO	Ing. Matteo Zanini Alessandro Troiani
SOCI	La ditta è anche socia del "Consorzio Cerea S.p.A." costituitosi per il recupero di materiale da rifiuti inerti provenienti da attività edilizie, scorie di acciaieria e materiali affini.
Orari di esercizio	7.30-12 e 13.30-18.00
Visite guidate all'impianto	Contattare la Sig.ra Amelia Armenio od il Sig. Salvatore Armenio ai numeri telefonici 0442.329090 oppure inviare un fax ai numeri 0442.329091
Per comunicazioni alla Ditta	Sig.ra Amelia Armenio o Sig. Salvatore Armenio: e-mail: comm.metalli@tavellingroup.it certificazioni@tavellingroup.it telefono: Tel: 0442 329090 Fax: 0442 329091 Ing. Matteo Zanini ed Alessandro Troiani (Responsabili Tecnici): e-mail: tecnico.snc@tavellingroup.it , certificazioni@tavellingroup.it servizi.ambiente@tavellingroup.it telefono: Tel: 0442 329090 Fax: 0442 329091

Per comunicare con:

Comune di Cerea	Comune di Cerea Via 25 Aprile, 52 37053 Cerea Verona Tel. 0442 80055 info@cerea.net
Provincia di Verona Settore Ambiente	Via delle Franceschine, 10 - 37122 Verona Tel.: n. verde 800344000 Fax: 045 9288876
ARPAV Dipartimento di Verona	Via A. Dominutti, 8 37135 Verona Italy Tel. 045-8016906 Fax 045-8016700 e-mail: dapvr@arpa.veneto.it PEC: dapvr@pec.arpav.it
Regione Veneto Segreteria regionale per l'Ambiente	Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (VE) Tel. 041 2792437 - 2018 - 2019 Fax. 041 2792793 E-Mail: segr.ambiente@regione.veneto.it



1 PREMESSA

Questo **Report Non Tecnico Annuale** viene emesso con riferimento ai controlli eseguiti presso la Ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. dal Responsabile del PMC (Piano di Monitoraggio e Controllo) nell'anno 2018 in applicazione del PMC approvato dagli Enti Competenti.

Il PMC è applicato alla gestione delle diverse sezioni impiantistiche di Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. e di tutti i processi operativi correlati alla sua attività.

2 DATA DI REALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO

La Ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. opera dal 2003 nel settore del recupero di dei rottami ferrosi e non ferrosi.

3 LE AUTORIZZAZIONI E LE NORME APPLICABILI PER LA TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. S.N.C.

Nelle seguenti Tabelle si riassumono le autorizzazioni e le principali norme per l'attività della ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. .

DATA	N° d.	ENTE	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE
24.02.2003	1053/03		Approvazione del progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di metalli ferrosi e non
25.01.2005	360/05		Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti mediante recupero di metalli ferrosi e non (Codici di Recupero R4-R13)
29.08.2006	4739/06		Modifica della determinazione n. 360/05, autorizzazione al recupero, mediante messa in riserva, di rifiuti plastici (Codice di Recupero R13)
08.11.2006	94636		Presenza d'atto del possesso dei requisiti tecnici per la messa in riserva dei rifiuti RAEE (Codice di Recupero R13)
22.10.2007	5869/07		Autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante relativo all'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non
12.06.2009	3337/09		Autorizzazione dell'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non fino al 20 giugno 2010
20.01.2010	263/10		Autorizzazione dell'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non fino al 20 gennaio 2015
14.11.2011	4799/11		Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni relativa al progetto di ampliamento e redistribuzione dei processi e lavorazioni per il recupero di metalli ferrosi e non
03.10.2012	4328/12		Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di modifica sostanziale di un impianto esistente per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (metalli ferrosi e non ferrosi e RAEE con inserimento di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso
29.09.2013	4208/13	Provincia di Verona	Autorizzazione all'esercizio, con validità fino al 20 gennaio 2015, a seguito di modifica sostanziale, rilasciata alla ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso
20.10.2014	4167/14		Autorizzazione all'esercizio, con validità fino al 20 ottobre 2019, a seguito di modifica sostanziale, rilasciata alla ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c., per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, centro di raccolta ed impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito in via Palesella n. 3/b nel Comune di Cerea (Vr)
07.07.2015	2517/15		Aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata con determinazione n. 4167/14 del 20 ottobre 2014, nell'ambito delle procedure di AIA, di cui all'istanza del 18 luglio 2014 presentata dalla ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c., per il proprio impianto ubicato nel Comune di Cerea (VR) in via Palesella n. 3/b.
04.12.2015	4498/15		Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata alla ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. S.n.c. per il proprio impianto ubicato in via Palesella n. 3/B nel Comune di Cerea (VR), applicabile per quanto non in contrasto con la Determinazione n. 2659 del 7/8/2018
12.10.2017	3938/17		Iscrizione al numero 112 del Registro provinciale delle imprese che esercitano l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata per l'attività di cui al punto 6.1, All. I, Suball. I del D.M. 5 febbraio 1998 (artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.M. 05/02/98) (applicabile fino alla data di efficacia della Determinazione n. 2659/18 del 7 agosto 2018)
07.08.2018	2659/18		Autorizzazione Integrata Ambientale di approvazione del progetto di modifica dell'AIA di cui alla Det. N. 4498/15 (applicabile nel periodo di riferimento del presente Report Tecnico)
Normativa in materia di gestione dei rifiuti			Decreto Legislativo del Governo n° 152/2006 e s.m.i., parte IV Decreto Ministeriale del 05/02/1998 e s.m.i. (DM 186/06) - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Legge Regionale n. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 - Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti. Regolamento (Ue) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 Decisione 18 dicembre 2014, n. 2014/955/Ue Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio 8 giugno 2017
Normativa in materia di End of Waste			Regolamento (UE) n.333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 Regolamento (UE) n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Normativa in materia di emissioni in atmosfera, scarichi idrici, qualità del suolo			Decreto Legislativo del Governo n° 152/2006 e s.m.i. parte V
Normativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento			D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II D.Lgs. Governo 04/03/2014 n° 46 - Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali

4 ATTIVITA' DELLA DITTA TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. S.N.C.



Figura 3-1 Ripresa aerea del complesso Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & c. s.n.c. - Consorzio Cerea s.p.a. (Google Earth, 2018)

L'impianto è ubicato in via Palesella 3/b a nord-est del territorio comunale di Cerea (VR) e sorge in una vasta area pianeggiante, localizzata nel mezzo della Pianura Padana. Le zone circostanti hanno prevalentemente destinazione agricola.

La strada principale di collegamento all'impianto è la ss 434 (Transpolesana) che corre a 200 mt circa dal confine dell'area dell'impianto. In seguito, una serie di strade locali a basso scorrimento, collegano la suddetta statale all'impianto stesso.

La sede operativa della "Tavellin Luigi s.n.c." si trova all'interno di un ampio sito produttivo specializzato nel trattamento, ai fini del recupero di rifiuti, nel quale è presente anche il Consorzio Cerea S.p.A..

All'interno del complesso le due ditte operano aree ben definite e separate, condividendo però strade d'uso comune e l'impianto di depurazione acque di tipo consortile.

Il capannone D ospita il nuovo impianto di recupero plastiche, oggetto dell'iscrizione al numero 112 del Registro Provinciale delle imprese che esercita l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata (materie plastiche) sensi degli artt. 214 e 2016 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 5 febbraio 1998.

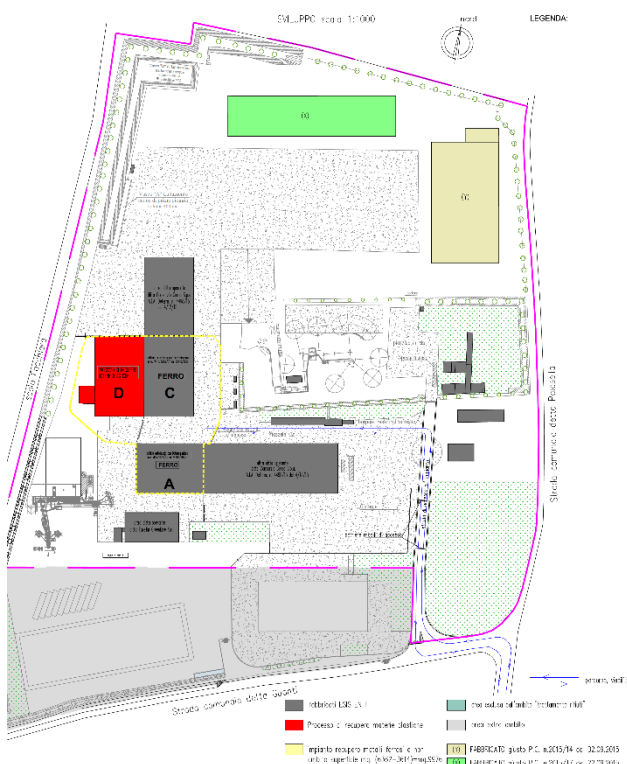


Figura 4-2 Planimetria dell'impianto con indicazione dei Capannoni A, C E D

5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO OVE È UBICATO L'IMPIANTO

Con gli atti autorizzativi riportati nel par. 2 la Società Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. S.n.c., è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non ferrosi ed al recupero di rifiuti non pericolosi.

Nello schema seguente si riassumono le attività autorizzate:

Materiali	Operazioni di cui all'All. C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Descrizione attività
Metalli ferrosi e non ferrosi	R12, R13, R4	I rifiuti metallici in ingresso all'impianto, caratterizzati da uno stato fisico solido non polverulento, vengono scaricati su superficie impermeabile e movimentati, attraverso l'impiego di una pala meccanica od altro mezzo idoneo, nelle aree di stoccaggio autorizzate, all'interno dei capannoni, già suddivisi nelle differenti tipologie merceologiche. Raggiunto il volume utile di trattamento si provvede al trasferimento del materiale alla pressa/cesoia, operazione viene eseguita con l'ausilio di una pala gommata o altro mezzo mobile idoneo. Dalla tramoggia di alimentazione, il materiale entra per caduta nella camera di compattazione dove viene sottoposto a più cicli di pressione al fine di ridurre il materiale in balle che, giunte alla lunghezza prestabilita, vengono automaticamente legate. Tali balle vengono spinte nel canale di uscita, al termine del quale, vengono riprese da un operatore e stoccate nelle aree appositamente predisposte in attesa di essere avviate alla loro destinazione finale. Tutta la lavorazione avviene all'interno del capannone.
Plastica (prevalentemente teli in polietilene ed imballaggi)	R13 – R12 R3 (in regime semplificato fino alla data di efficacia della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n. 2659/18 del 7 agosto 2018)	I rifiuti plastici sono prevalentemente costituiti da teli in polietilene utilizzati in agricoltura per la copertura delle serre ed imballaggi vari non contaminati da sostanze pericolose. Per tale tipologia di rifiuti è prevista: 1. la messa in riserva, mediante lo stoccaggio in area coperta appositamente delimitata all'interno del capannone, per poter essere poi avviate a recupero presso impianto esterno autorizzato. È altresì previsto l'accorpamento dei suddetti rifiuti aventi medesimo codice CER, ma provenienti da produttori diversi. La rimozione dei rifiuti plastici stoccati viene programmata una volta raggiunto il quantitativo idoneo ad ottimizzare le operazioni di trasporto. 2. Il recupero tramite lavaggio e selezione di specifici flussi di rifiuti plastici al fine di ottenere materie conformi alla norma UNIPLAST-UNI 10667.
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	R12, R13, parziale R4	I RAEE sono esclusivamente rifiuti non pericolosi che provengono, prevalentemente, dalla raccolta differenziata industriale e vengono gestiti, mediante operazioni manuali, in conformità alle modalità prescritte dall'allegato 3 al Decreto Legislativo n. 151/2005. In particolare la raccolta ed il trasporto delle apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse viene svolto dalla stessa ditta, prevalentemente, con mezzi propri adottando criteri che ne garantiscono la protezione sia durante il trasporto, sia durante le operazioni di carico e scarico. In ingresso all'impianto di trattamento le apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete, dopo essere state controllate con un rilevatore di radioattività portatile, vengono caratterizzate merceologicamente e separate per singola tipologia in modo di identificare le specifiche metodologie di trattamento o gli specifici poli di destinazione. Per questi rifiuti è prevista la messa in riserva, previo stoccaggio differenziato ed eventuale smontaggio manuale del mantello e del RAEE bianco (lavatrici e lavastoviglie), prima del loro conferimento al recuperatore finale. Lo stoccaggio differenziato avviene su apposite containers installate al coperto nelle aree di stoccaggio attrezzate e debitamente autorizzate. Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti viene realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero. La movimentazione ed il deposito delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti avvengono sempre su area pavimentata e coperta in modo da evitare ogni possibile contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi. Nelle aree di deposito delle apparecchiature dismesse vengono adottate procedure per evitare di accatastarle senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle apparecchiature stesse.



Le lavorazioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale si svolgono all'interno di tre capannoni, detti Capannone A, Capannone C e Capannone D; le lavorazioni di recupero di materia plastica (in regime semplificato e successivamente ordinario nel periodo di riferimento della presente Relazione) si svolgono all'interno del capannone D..

AREA SCOPERTA:	deposito attrezzature mobili
	area deposito mezzi in attesa di bonifica
	deposito pacchi e mezzi bonificati
	zona esplosione air-bag
	CAPANNONE A: isola di bonifica per il trattamento dei rifiuti con codice CER 16.01.04* secondo quanto previsto dal D.Lgs. 209/03
	1) zona ricevimento e classificazione RAEE
	2) area deposito mezzi incidentati in attesa di bonifica
	3) ripostiglio
	4) officina di smontaggio e isola di bonifica
	5) deposito oli usati con vasca a tenuta omologata
	6) locali ufficio/spogliatoi/bagno
	7) cassoni stoccaggio metalli vari
	8) cassone rifiuti smontaggio e selezione
	9) cassone deposito pneumatici usati
	10) deposito plastiche
	11) allestimenti per motori e apparati smontati
	12) pressa-cesoia
	CAPANNONE C: aree apposite per le linee di produzione del vaglio mobile, del selezionatore a separatori elettrostatici, della cabina di taglio e, all'esterno, delle aree di deposito e stoccaggio veicoli fuori uso.
	1) area di stoccaggio delle materie prime costituita da box delimitati da new jersey mobili in cls e quindi di area variabile
	2) area di stoccaggio dei rifiuti costituita da box delimitati da barriere mobili e quindi di area variabile più cabina di taglio
3) cassone	
4) cassone	
CAPANNONE D RECUPERO MATERIA PLASTICA	
1) area di stoccaggio delle materie prime in uscita costituita da box delimitati da new jersey mobili in cls e quindi di area variabile	
2) area di stoccaggio dei rifiuti in entrata costituita da box delimitati da barriere mobili e quindi di area variabile più cabina di taglio	
3) Impianto di lavaggio dei rifiuti plastici	
4) Impianto di trattamento e recupero acque di lavaggio	
5) Pressa per riduzione volumetrica	

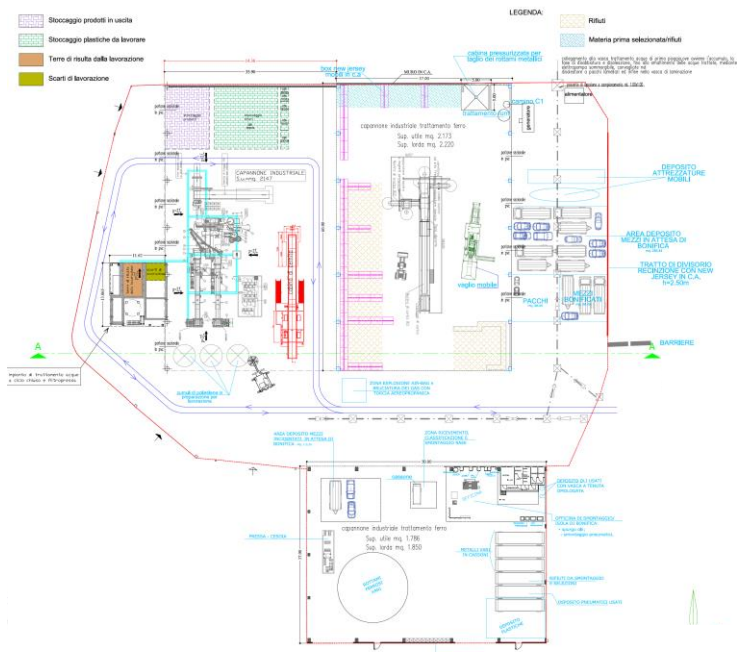


Figura 5-2 - Utilizzo previsto delle aree

5.1 Rifiuti accettati

I codici EER relativi ai rifiuti conferibili nell'impianto Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. sono quelli elencati nell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente nel periodo di riferimento (vedi Nota §):

CER	Descrizione	Codice Lavorazione	Area di Stoccaggio
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 - R13 - R3§	A - D§
02 01 10	Rifiuti metallici	R4 - R12 - R13	A
06 09 02	Scorie contenenti fosforo	R12 - R13	C
10 02 10	Scaglie di laminazione	R4 - R12 - R13	C
10 03 16	Scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	R12 - R13	C
10 05 01	Scorie della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 05 11	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510	R12 - R13	C
10 06 01	Scorie della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 06 02	Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 07 01	Scorie della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 07 02	Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 08 09	Altre scorie	R12 - R13	C
10 08 11	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	R12 - R13	C
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13	C
10 09 03	Scorie di fusione	R12 - R13	C
10 09 06	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R12 - R13	C
10 09 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R12 - R13	C
10 10 03	Scorie di fusione	R4 - R12 - R13	C
11 05 01	Zinco solido	R4 - R12 - R13	A - C
11 05 02	Ceneri di zinco	R12 - R13	C
12 01 01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
12 01 02	Polveri e particolato di metalli ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
12 01 03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
12 01 04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	C
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R4 - R12 - R13	C
12 01 17	Residui di materiale di sabbatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	R12 - R13	A - C
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R12 - R13	A - C
15 01 02	Imballaggi di plastica	R12 - R13 - R3§	A - D§
15 01 04	Imballaggi metallici	R4 - R12 - R13	A - C
15 01 05	Imballaggi compositi	R12 - R13	A
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R4 - R12 - R13	A
16 01 04*	Veicoli fuori uso	R4 - R12-R13	A
16 01 16	Serbatoi per gas liquefatto	R4 - R12 - R13	A
16 01 17	Metalli ferrosi	R4 - R12 - R13	A
16 01 18	Metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	A
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R4 - R12 - R13	A
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R12 - R13	A - RAEE
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12 - R13	A - RAEE
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R12 - R13	A - RAEE
16 06 05	Altre batterie e accumulatori	R12 - R13	A - RAEE
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio, o platino (tranne 16 08 07)	R12 - R13	A - RAEE
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R12 - R13	A - RAEE
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R12 - R13	C
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R12 - R13	C
17 02 03§	Plastica§	R12 - R13 - R3	A - D
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 02	Alluminio	R4 - R12 - R13	A
17 04 03	Piombo	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 04	Zinco	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 05	Ferro e acciaio	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 06	Stagno	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 07	Metalli misti	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R12 - R13	A - RAEE
19 01 02	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4 - R12 - R13	A - C
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R12 - R13	C
19 01 14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	R12 - R13	C
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R4 - R12 - R13	C
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	R4 - R12 - R13	A - C
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
19 12 02	Metalli ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
19 12 03	Metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
19 12 04§	Plastica e gomma§	R12 - R13 - R3	A - D
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R4 - R12 - R13	A - C
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R12 - R13	A
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35.	R12 - R13	A - RAEE
20 01 39	Plastica	R12 - R13 - R3§	A - D§
20 01 40	Metalli	R4 - R12 - R13	A - C

§ Nota: dalla data di efficacia della Determinazione n. 2659/18

Nel seguito si riportano i requisiti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale previsti dalla Determinazione n. 2659/18 del 7 agosto 2018.

- La **potenzialità di trattamento (R4-R3-R12)** dell'impianto è fissata in **100.000 t/anno e 500 t/giorno (max 30.000 t/anno per attività R3)**.
- Per i veicoli fuori uso con CER 160106 il numero massimo di veicoli stoccabili è di 5 camion/rimorchi o 24 veicoli fuori uso e 190 pacchi carrozzeria.
- La **capacità massima di stoccaggio** dei rifiuti in impianto è pari a **50.000 t**, comprendente la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti prodotti con CER 191212 di **500 t** e la massima capacità di stoccaggio di rifiuti plastici di cui ai CER 020104 (max 2600 t) -150102 (max 100 t) - 150105 (max 100 t) - 170203 (max 100 t) -191204 (max 100 t) -200139 (max 100 t) pari complessivamente a 3100 t.
- La massima capacità di stoccaggio delle EoW di materie plastiche è pari a **1.900 t**. Il dato, sommato alla massima capacità di stoccaggio di rifiuti plastici (3.100 t) è compreso nel limite autorizzato massimo di stoccaggio di **5.000 t**.

Nella sezione di recupero della materia plastica operante nel periodo di riferimento in regime semplificato (R3-R13) fino all'efficacia della Determinazione n. 2659/18 erano accettati i seguenti codici EER:

CER	Descrizione	Codice Lavorazione	Area di Stoccaggio
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3-R13	D
15 01 02	Imballaggi di plastica	R3-R13	D
17 02 03	plastica	R3-R13	D
19 12 04	plastica e gomma	R3-R13	D
20 01 39	plastica	R3-R13	D

con potenzialità per l'attività **R3-R13** di **1.470 t/anno** e stoccaggio massimo istantaneo di **1.000 t**, mentre per l'attività **R13** la quantità annua totale di rifiuti ritirati era di **28.530 t** e la quantità istantanea massima di rifiuti in attesa di recupero era di **3.000 t**.

5.2 Operazioni sui rifiuti in ingresso

Obiettivo delle lavorazioni svolte presso la Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. è l'ottenimento di rifiuti più facilmente recuperabili e/o smaltibili (presso impianti terzi adeguati), nonché l'ottenimento di materia prima (end of waste) da commercializzare.

Le linee produttive dedicate per il trattamento dei rifiuti in ingresso all'impianto, con l'indicazione dello stato in cui si trovano, sono di seguito elencate:

Linea produttiva	Tipologia/descrizione
Linea 1	<p>Officina dedicata allo smontaggio di RAEE, veicoli fuori uso e "Rimorchi Agricoli", con lo scopo di separare la parte metallica dalle componenti non trattabili dall'impianto.</p> <p>Le attività che costituiscono il ciclo di autodemolizione consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ disassemblaggio con smontaggio di parti disomogenee per qualità di materiali e componenti (es.: plastica, alluminio, ecc.) da monoblocchi di ferro/acciaio; ✓ separazione dei materiali da un punto di vista merceologico; ✓ pressatura per eseguire una riduzione volumetrica sul veicolo bonificato. <p>Il deposito delle parti del veicolo smontate durante le operazioni di bonifica è strutturato in modo da garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'adeguato stoccaggio dei pezzi smontati e lo stoccaggio su superficie impermeabile dei pezzi contaminati da oli; ✓ lo stoccaggio separato, in appositi serbatoi, dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso, quali carburante, olio motore, olio del cambio, olio della trasmissione, olio idraulico, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido dei freni, acidi degli accumulatori, fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso; ✓ smontaggio e adeguato stoccaggio dei pneumatici fuori uso delle ruote (cerchio e pneumatico) o dei soli pneumatici con recupero dei cerchi. Nel caso dei soli pneumatici (gomme) questi vengono depositati in apposita area coperta cementata e coperti a sua volta con teloni impermeabili o all'interno di cassoni scarrabili coperti. <p>L'intera attività di bonifica e messa in sicurezza dei veicoli è effettuata all'interno del capannone A.</p>

Linea produttiva	Tipologia/descrizione
Linea 2	<p>Vaglio mobile attrezzato con separatore magnetico, finalizzato ad un ulteriore affinamento della selezione delle frazioni granulometriche sulle linee di trattamento già esistenti.</p> <p>Il materiale viene immesso nel vaglio mobile tramite la tramoggia di carico con l'ausilio della pala meccanica o del ragno meccanico e deferrizzato tramite l'utilizzo di un estrattore magnetico. Il restante materiale viene alimentato in un sistema di vagliatura che separa la frazione fine dalla frazione di maggiori dimensioni, sottovaglio e sopravaglio vengono quindi convogliati nelle aree dedicate. Qualora il materiale in ingresso lo richiedesse può essere operata anche una cernita manuale del materiale alimentato al sistema di vagliatura. Il materiale in uscita può anche essere alimentato più volte all'ingresso dell'impianto.</p>
Linea 3	<p>Linea mobile per la selezione dei metalli da altri materiali attrezzata con separatori elettrostatici, separatori magnetici e separatori a magnetismo inverso.</p> <p>I separatori magnetici ed elettrostatici (o a campo statico o ad induzione) consentono la separazione selettiva dei metalli ferrosi e non ferrosi.</p>
Linea 4	<p>Cabina per il taglio di colaticci e materozzi di leghe ferrose alto e basso legate.</p> <p>La cabina per il taglio è dotata di sistema di aspirazione per il ricambio dell'aria ed abbattimento delle emissioni in atmosfera</p> <p>I rifiuti da tagliare vengono caricati all'interno della cabina mediante muletto e depositati per il taglio su di un supporto in acciaio al carbonio sopra il quale c'è uno strato di sabbia silicea refrattaria. Le operazioni di taglio si svolgono solo con le porte della cabina chiusa e vengono eseguite mediante idoneo dispositivo al laser di tipo portatile. All'operatore verranno forniti idonei DPI per la protezione delle vie respiratorie, degli occhi, delle mani e indumenti adatti allo stress termico. I pezzi tagliati verranno asportati dalla cabina sempre mediante muletti.</p>
Linea 5	<p>Pressa-cesoia utilizzata per il ricondizionamento volumetrico dei rottami metallici Ferrosi e non. Tale macchinario viene altresì utilizzato per la pressatura ed il taglio dei veicoli fuori uso messi in sicurezza e demoliti.</p>
Linea 6	<p>Impianto per la triturazione e successivo lavaggio del polietilene.</p> <p>Prevede il recupero dei rifiuti plastici secondo le seguenti quattro macro-fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Triturazione film plastico; 2. Separazione litoidi per flottazione; 3. Pulizia in lavatrice orizzontale; 4. Pressatura/Torchiatura. <p>Il rifiuto in ingresso all'impianto viene cernito manualmente a terra e successivamente viene caricato in due trituratorie denominate cesoia continua.</p> <p>Il materiale in uscita dai trituratorie viene inviato in due vasche desassatrici, che hanno la funzione di processare le plastiche sporche da corpi pesanti ottenendone la separazione per flottazione.</p> <p>L'acqua proveniente dalla desassatrice passa in una vasca dissabbiatrice. La sabbia di risulta dal trattamento fisico finisce in appositi contenitori, mentre l'acqua rientra in circolo nella vasca desassatrice. Il materiale plastico sgrossato dai contaminanti viene caricato in una lavatrice orizzontale, concepita per la pulizia con acqua di prodotti macinati-triturati.</p> <p>L'acqua derivante dal lavaggio del materiale plastico prima di essere inviata all'impianto di trattamento, passa per una serie di vibrovagli ad acqua, che ne effettuano una prima fase di desabbiatura.</p>
Linea 7	<p>Impianto di trattamento delle acque reflue di lavaggio</p> <p>Installato a valle dell'impianto di lavaggio di film plastici, l'impianto ha la funzione di trattare le acque contenenti sabbie, limi e argille in modo da separare i solidi dall'acqua che viene riutilizzata in ciclo chiuso e rimandata all'impianto di lavaggio.</p>
Linea 8	<p>Pressa per riduzione volumetrica</p> <p>La fase di pressatura/torchiatura e di riduzione volumetrica è una fase autonoma, pertanto tale installazione può essere usata separatamente.</p> <p>Nel caso in cui il materiale convogliato al sistema di pressatura/torchiatura derivi dall'impianto di lavaggio, il sistema provvede alla torchiatura per farne uscire l'acqua e contemporaneamente ne conferisce la forma di balle; alternativamente la pressa può essere utilizzata solo per pressatura con lo scopo di una riduzione volumetrica dei materiali.</p>

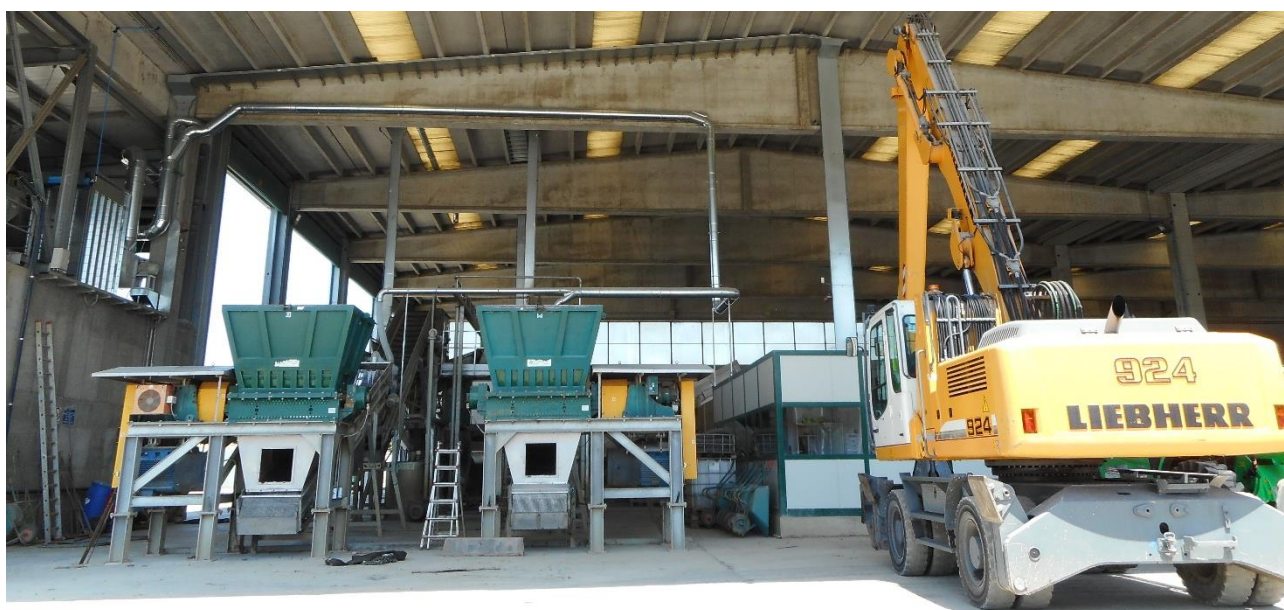
Linea produttiva	Tipologia/descrizione
Linea 9	Cabina di cernita manuale dei rifiuti o degli end of waste (fase B progetto realizzazione impianto recupero materie plastiche) Il progetto di realizzazione dell'impianto di recupero del film plastico prevede una fase B, realizzabile in un secondo momento, con l'installazione di una cabina di cernita manuale, per ottenimento di un ulteriore lavorazione del materiale plastico.



Figura 5-3 –Impianto Lavaggio Plastiche

5.3 Gestione dei rifiuti e dei materiali prodotti

I rifiuti prodotti vengono gestiti mediante le operazioni R13 e D15; vengono gestiti come deposito temporaneo solamente i rifiuti in attesa di essere smaltiti/recuperati da ditte terze. I materiali prodotti (end of waste) sono gestiti come previsto dalla normativa di riferimento.



6 QUANTITA' DI RIFIUTI GESTITI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Nel seguito si riassumono le quantità di rifiuti gestiti e prodotti nel 2018.

6.1 Rifiuti in Ingresso (ricevuti nell'ambito delle attività autorizzate con Autorizzazione Integrata Ambientale) –2018 (dati in tonnellate)

Codice CER	Recupero (codice)	TONNELLATE												TOTALE ANNO
		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	
020110	R13	11,460	8,840	26,390	31,860	34,660	4,440	22,870	11,680	0,000	1,000	0,000	15,900	169,100
100210	R13	275,060	215,340	670,130	550,380	584,410	430,540	582,320	0,000	61,740	0,000	0,000	0,000	3.369,920
150102	R13	4,315	0,653	1,020	0,285	2,387	6,505	2,135	2,050	10,770	12,990	36,222	50,400	129,732
150104	R13	1,100	1,100	0,000	0,110	5,300	4,620	4,450	1,110	0,000	0,000	0,460	0,000	18,250
150106	R13	46,230	87,040	36,140	81,170	67,460	116,920	81,360	47,420	41,430	61,260	74,600	46,500	787,530
160104*	R13	0,000	2,040	0,000	0,000	0,960	2,100	0,000	0,000	0,000	0,000	1,280	1,020	7,400
160117	R13	69,020	4,580	18,340	0,000	4,040	0,000	7,430	2,400	0,000	10,060	0,000	0,000	115,870
170402	R13	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,400	0,000	0,000	4,400
170405	R13	4,780	1,600	2,500	0,000	4,220	0,000	8,900	14,700	1,960	11,240	0,000	0,000	49,900
191202	R13	158,520	192,180	126,600	71,380	209,640	64,850	123,360	41,460	134,430	45,300	89,170	86,650	1.343,540
191203	R13	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	55,880	0,000	55,880
191212	R12	1.085,790	667,520	619,260	464,060	538,500	514,920	562,250	559,010	486,560	596,600	927,400	511,880	7.533,750
200140	R13	3,480	2,580	1,780	1,960	4,400	13,810	6,810	9,940	6,200	5,080	8,360	2,640	67,040
020104	R13	-	-	-	-	-	-	-	1.009,470	2.887,470	4.230,750	3.476,970	2.266,450	13.871,11
150102	R12	-	-	-	-	-	-	-	0,000	0,000	0,000	50,170	17,060	67,230
191204	R13	-	-	-	-	-	-	-	15,280	75,640	155,450	215,340	313,510	775,22
TOTALE														28.361,872

6.2 Rifiuti prodotti nell'ambito delle attività autorizzate con Autorizzazione Integrata Ambientale -2018 (dati in tonnellate)

Codice CER	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	TONNELLATE												TOTALE ANNO
			GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	
100210		R4+R5	185,420	0,000	365,510	334,080	282,990	127,740	0,000	0,000	182,960	0,000	0,000	0,000	1.478,700
191202		R4+R13	273,740	279,350	346,180	201,230	252,630	130,580	223,900	76,080	87,750	71,080	88,340	56,610	2.087,470
191203		R4+R12+R13	234,100	204,070	180,080	156,020	196,120	215,600	221,820	207,600	168,620	160,100	208,100	156,460	2.308,690
191209		R5	648,100	129,930	214,760	120,180	267,800	246,560	233,850	314,080	284,190	434,520	466,950	373,580	3.734,500
130113		R13	0,005	0,200	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,205
130208		R13	0,262	0,059	0,011	0,005	0,031	0,004	0,020	0,016	0,004	0,016	0,004	0,030	0,462
160103		R13	1,205	1,218	0,048	0,030	0,138	0,030	0,130	0,078	0,030	0,164	0,024	0,108	3,203
160106		R4	23,999	29,035	0,784	0,938	2,807	0,668	1,075	1,432	0,336	0,875	0,429	3,096	65,474
160107		R13	0,024	0,025	0,001	0,001	0,004	0,001	0,002	0,002	0,001	0,002	0,001	0,004	0,068
160113	D15		0,000	0,000	0,000	0,001	0,001	0,000	0,001	0,001	0,000	0,000	0,001	0,003	0,008
160114		R13	0,138	0,143	0,011	0,005	0,016	0,003	0,011	0,009	0,003	0,013	0,003	0,013	0,368
160117		R4	19,705	24,954	0,698	0,380	2,038	1,080	1,730	0,808	0,330	1,564	0,284	1,738	55,309
160119		R3	0,554	0,619	0,022	0,018	0,062	0,004	0,046	0,039	0,016	0,016	0,014	0,066	1,476
160120		R13	0,775	0,775	0,030	0,015	0,090	0,040	0,045	0,045	0,010	0,044	0,015	0,095	1,979
160122		R13	9,280	9,420	0,400	0,200	1,000	0,160	0,730	0,510	0,160	0,570	0,190	0,940	23,560
160306	D15		0,008	0,007	0,000	0,004	0,008	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,008	0,035
160601		R13	0,575	0,555	0,025	0,018	0,055	0,000	0,050	0,050	0,015	0,051	0,020	0,078	1,492
160801		R13	0,210	0,250	0,010	0,005	0,020	0,000	0,010	0,010	0,005	0,005	0,005	0,021	0,551
130205		R13	0,400	0,000	0,400	0,000	0,400	0,000	0,000	0,000	0,400	0,000	0,400	0,000	2,000
161002	D9		0,000	0,000	2,380	0,000	0,000	2,500	0,000	0,000	2,360	0,000	0,000	7,360	14,600
200304	D8		0,000	0,000	6,650	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	6,650
190814	D1		-	-	-	-	-	-	-	0,000	0,000	9,840	30,120	62,780	102,740
191204		R12	-	-	-	-	-	-	-	0,000	0,000	0,000	56,260	53,090	109,350
191204		R3	-	-	-	-	-	-	-	0,000	0,000	0,000	3,050	0,000	3,050
191209		R13	-	-	-	-	-	-	-	0,000	0,000	131,840	0,000	0,000	131,840
191209		R5	-	-	-	-	-	-	-	0,000	0,000	663,240	274,770	194,280	1.132,290
191212	D1		-	-	-	-	-	-	-	0,000	0,000	0,000	13,520	0,000	13,520
161002	D9		-	-	-	-	-	-	-	0,000	0,000	0,000	0,000	20,220	20,220
TOTALE															11.299,810

7 INDICATORI AMBIENTALI 2018

Nel seguito si riassumono i dati relativi al 2018 nell'ambito delle attività autorizzate con Autorizzazione Integrata Ambientale:

7.1 MATERIE PRIME PRODOTTE nell'ambito delle attività autorizzate con Autorizzazione Integrata Ambientale –2018 (dati in tonnellate)

Denominazione	TONNELLATE												TOTALE ANNO
	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	
ROTTAME CAT.01 Reg. UE n. 333- 2011 P. E3_01	83,550	0,000	98,100	45,230	65,000	46,260	12,34	45,32	38,36	0,00	58,16	76,80	569,120
ROTTAME Cat. 01 Reg.UE n.333- 2011_DAF 906+900	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	18,320	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,00	18,320
ROTTAME CAT.121 SCAGLIE	59,600	155,680	394,320	184,900	190,100	385,120	399,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.769,080
EOW CONFORME ALLE SPECIFICHE UNI PLAST UNI 10667 - 11:2009	-	-	-	-	-	-	-	1.000,00	908,12	1.864,42	1.931,08	1.799,80	7.503,42
TOTALE												9.859,940	

Indicatore e sua descrizione	U.M.	Q.tà 2018
Risorsa idrica - quantità di acqua utilizzata	m ³	4.573
Risorsa energetica – Impianto di trattamento	KWh	194.385
	TEP	36,349995
Risorsa energetica - Uffici	KWh	60.659
	TEP	11,343233
gasolio per alimentazione mezzi	litri	58.941
	TEP	50,68926
gasolio per gruppo elettrogeno	litri	179.400
	TEP	154,284

8 RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

I controlli previsti dal PMC si articolano prendendo in considerazione tutti i punti della lista di controllo allegata allo stesso PMC, esaminando a campione alcuni aspetti relativi a ciascun punto ed acquisendo copia della documentazione pertinente.

La verifica sull'impianto viene fatta prendendo in considerazione gli elementi relativi alla gestione dei rifiuti (accettazione, stoccaggio, movimentazione e lavorazione) e delle materie prime prodotte (stoccaggio, movimentazione), nonché gli aspetti legati alla gestione e manutenzione degli impianti e delle infrastrutture, con particolare riferimento alle aree di stoccaggio e lavorazione, alla viabilità, ai mezzi di movimentazione, ai presidi ambientali (impianti di abbattimento delle emissioni aeriformi, impianto di gestione delle acque meteoriche). La verifica viene effettuata anche acquisendo fotografie degli elementi di interesse.

Viene infine prodotto un RAPPORTO - corredato da una Relazione Fotografica - della verifica effettuata.

Il Rapporto, dopo firma degli interessati e dei responsabili, viene consegnato all'Azienda per la conservazione secondo le modalità prescritte dalla Determina del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona n. 2089/0 del 12 aprile 2007.

Si illustrano di seguito i risultati delle verifiche effettuate nell'anno 2018.

8.1 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti in ingresso

Sono stati presi in considerazione conferimenti di rifiuti conferiti nel Reparto Metalli e nel Reparto Recupero Plastiche a campione:

- Almeno uno in arrivo nella giornata della verifica, prendendo in esame:
 - Corretta compilazione del Formulario di identificazione rifiuti
 - Produttore del rifiuto e sua qualifica (qualifica Cliente)
 - CER del rifiuto indicato su Formulario di identificazione rifiuti e sul Registro di carico e scarico rifiuti
 - Documentazione sulla caratterizzazione del rifiuto
 - Quando pertinente, analisi del rifiuto (estensione, completezza e conformità rispetto alle specifiche di accettazione; qualifiche del Laboratorio che ha effettuato l'analisi)
 - Controlli di conformità effettuati sui rifiuti in ingresso.

- Trasportatore del rifiuto ed Iscrizione all'Albo delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti
 - Eventuali Allegati al formulario
 - Eventuale Intermediario del rifiuto, e sua iscrizione all'Albo nella Categoria 8;
2. Almeno uno in arrivo in periodo precedente la verifica e già registrato sul registro di carico e scarico dei rifiuti, prendendo in esame, oltre ai dati sopra indicati:
- Vidimazione Registro di carico e scarico rifiuti
 - Corretta compilazione del registro C/S

Dai controlli mensili effettuati sono stati evidenziati i seguenti aspetti:

1. La gestione amministrativa dei rifiuti, condotta con l'ausilio di uno specifico software appositamente sviluppato (GRIF), viene correttamente eseguita secondo le norme applicabili per quanto riguarda la completezza delle registrazioni ed i termini delle stesse;
2. Tutti i rifiuti in ingresso esaminati nel periodo di riferimento quando previsto erano provvisti di documentazione di omologa aggiornata nei termini stabiliti;
3. CER e caratteristiche dei rifiuti erano conformi alle specifiche autorizzative;
4. L'Azienda è risultata in possesso delle iscrizioni all'Albo dei trasportatori dei rifiuti in ingresso aggiornate con corretta indicazione dei mezzi utilizzati e delle rispettive categorie di iscrizione.

Le verifiche condotte nel 2018 non hanno evidenziato non conformità legate alla gestione dei controlli dei conferimenti di rifiuti in ingresso.



Figura 8-1 - Rottami

8.2 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti nell'impianto

Sono stati verificati sistematicamente con controlli dell'impianto e delle strutture i seguenti aspetti:

- corretta localizzazione dei rifiuti
- modalità del deposito dei rifiuti e condizioni di sicurezza
- viabilità e manovrabilità nelle aree di deposito dei rifiuti
- corretta identificazione dei rifiuti e dei loro codici
- pulizia dei locali e delle aree
- rispetto della soglia massima di potenzialità
- rispetto della soglia massima di stoccaggio.

I rifiuti in ingresso ed i rifiuti prodotti nel periodo di riferimento sono stati localizzati nelle aree previste su aree impermeabilizzate; gli stessi sono stati correttamente identificati attraverso la cartellonistica.

Le aree interessate alle lavorazioni, allo stoccaggio ed alla movimentazione sono risultate sempre pulite e sgombre da materiali estranei.

Il rispetto della soglia massima di potenzialità dell'impianto viene costantemente controllata con l'ausilio di opportune registrazioni informatiche supportate dal software GRIF; le quantità ritirate hanno rispettato nel periodo di riferimento la soglia massima imposta dall'atto autorizzativo.

La massima soglia di stoccaggio viene verificata attraverso opportuni strumenti informatici.



Figura 8-2 - Stoccaggi

8.3 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti prodotti e sulle materie prime prodotte

Per quanto riguarda i **rifiuti prodotti**, in occasione dei controlli mensili sono state verificate a campione alcune operazioni di smaltimento prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

- Tipologia di rifiuti prodotti
- CER assegnato al Rifiuto
- Corretta compilazione e gestione del Formulario di identificazione del rifiuto
- Compilazione del Registro di carico e scarico dei rifiuti
- Destinatario del rifiuto relativo titolo autorizzativo
- Trasportatore del rifiuto ed Iscrizione all'Albo delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti
- Analisi disponibili del rifiuto (estensione del controllo analitico, aggiornamento, idoneità del materiale all'impianto di destinazione del rifiuto).

Tutti i casi esaminati nel periodo di riferimento hanno evidenziato:

1. la corretta attribuzione della codifica e della classificazione dei rifiuti prodotti;
2. la corretta esecuzione (in estensione e periodicità) delle analisi sui rifiuti in relazione alla natura ed alla destinazione prevista;
3. l'adeguatezza dei terminali di recupero o smaltimento per i rifiuti prodotti;
4. il possesso da parte dell'Azienda delle autorizzazioni ed iscrizioni degli impianti di destinazione;
5. la correttezza della gestione delle registrazioni amministrative;
6. il controllo della restituzione della quarta copia del formulario;
7. la corretta collocazione dei rifiuti prodotti nelle aree di stoccaggio ad essi destinate tenuto conto delle lavorazioni in corso e delle caratteristiche dei rifiuti stessi.

Per quanto riguarda la **gestione delle materie prime** sono stati presi in esame conferimenti a terzi di riscontrando:

per i metalli:

1. la classificazione del rottame secondo le categorie previste;
2. quando prevista, la Dichiarazione di conformità al Regolamento (UE) n.333/2011 dell'08 luglio 2013;
3. l'Analisi di Laboratorio;

per le plastiche recuperate dall'impianto in procedura semplificata:

1. le analisi di Laboratorio;
2. i controlli e le dichiarazioni di conformità alla norma UNIPLAST-UNI 10667.

I materiali esaminati erano rispondenti alle norme di riferimento ed a quanto previsto dal PMC.

Nel 2018 non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

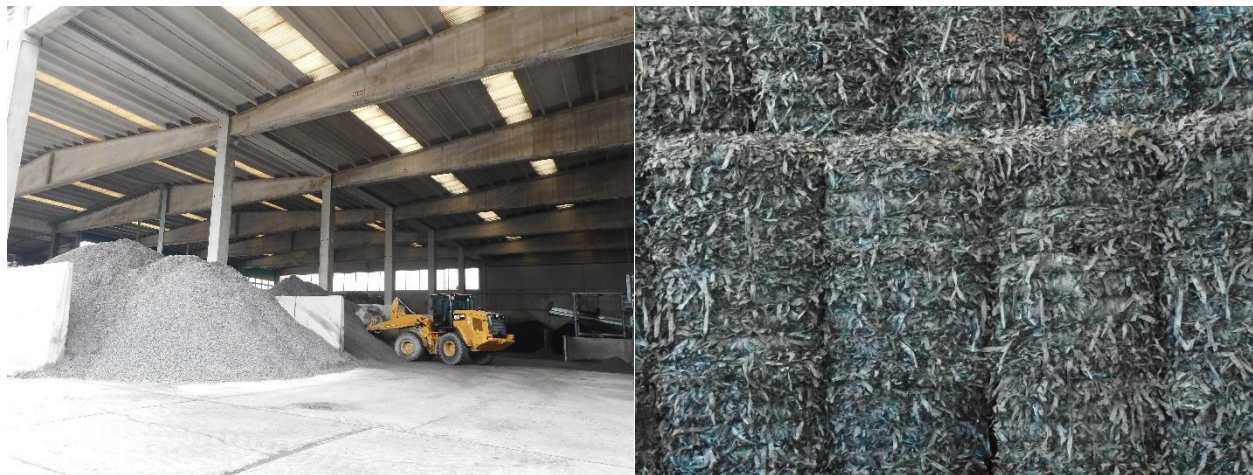


Figura 8-3 – residui dell’impianto di demetallizzazione e plastica recuperata

8.4 Attività di controllo sulla documentazione e sulla conformità normativa

Attraverso i controlli sulla gestione amministrativa ed operativa dei rifiuti in ingresso e prodotti sono stati esaminati i seguenti aspetti:

- Tenuta del Registro carico-scarico
- Controllo documenti di accompagnamento rifiuti (in entrata ed in uscita)
- Gestione dell’archivio Clienti- Produttori di rifiuti e dei relativi rifiuti conferiti;
- Gestione dell’archivio impianti di recupero/smaltimento rifiuti e dei rifiuti prodotti;
- Gestione dell’Archivio Trasportatori.

Sono stati inoltre esaminati i seguenti aspetti:

- Tenuta Registri di gestione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature
- Garanzie fideiussorie;
- Comunicazioni obbligatorie (ad es. MUD).

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

8.5 Attività di controllo sulla gestione delle strutture impiantistiche e delle infrastrutture

Le attività di controllo inerenti la fase descritta sono:

- controllo corretto uso zone di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- controllo funzionalità macchinari ed impianti e parti di essi controllo delle manutenzioni;
- controllo funzionamento e manutenzione impianto contenimento emissioni;
- controllo manutenzione dei mezzi di movimentazioni;
- controllo manutenzione strumentazione di misura;
- Verifica dello stato ed usura delle pavimentazioni, della necessità di manutenzione;
- Verifica dello stato delle strutture perimetrali e degli accessi;
- Verifica della pulizia del piazzale esterno e degli automezzi in transito;

- Verifica della manutenzione della rete fognaria, delle canalette e della vasca di raccolta acque meteoriche e dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche (in capo al Consorzio Cerea);
- Verifica dello stato di funzionalità e manutenzione dei dispositivi antincendio;
- Verifica condizioni di viabilità;
- Verifica eventuali emergenze e modalità di pronto intervento.

Per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature e degli impianti esiste un opportuno Piano di Manutenzione relativo all'anno di riferimento previsto dal sistema di Gestione Qualità/Ambiente/sicurezza aziendale. La Scrivente, controllore indipendente del Consorzio Cerea che gestisce l'impianto di raccolta delle acque meteoriche, accerta con frequenza mensile anche le modalità di gestione, controllo e manutenzione effettuate dallo stesso Consorzio Cerea su tale impianto.

Sono regolamentate le modalità di gestione e controllo delle diverse apparecchiature critiche e sono disponibili e correttamente rintracciabili le pertinenti registrazioni. Il Piano di Manutenzione nel periodo di riferimento è stato correttamente seguito e sono state regolarmente registrate tutte le operazioni effettuate; sono stati conservati i rapporti di servizio o documenti analoghi nei casi di manutenzione commissionata a Terzi.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.



8.6 Attività di controllo sulle attività di monitoraggio ambientale

Tutte le attività di controllo sono regolamentate da un programma di monitoraggio gestito all'interno del Sistema di Gestione Ambiente/Qualità/Sicurezza e secondo le specifiche del PMC; il programma di monitoraggio prevede in particolare le scadenze di effettuazione delle indagini.

I controlli effettuati sulle attività di monitoraggio ambientale svolte nel periodo di riferimento hanno riguardato fra l'altro le analisi delle **acque di scarico e della qualità delle acque sotterranee**, in capo al Consorzio Cerea che gestisce l'impianto di raccolta e gestione delle acque meteoriche.

Si riepilogano nel seguito gli interventi di indagine ambientale effettuati nel corso del 2018.

ANALISI DELLE ACQUE DI SCARICO (2018)

- **Analisi delle acque proveniente da vasca di laminazione**

Laboratorio Analysis Service S.r.l.:

Rapporto di Prova n.	Verbale di campionamento N.
n. 18LA00366 del 1 febbraio 2018	N. 13 del 17 gennaio 2018
n. 18LA01328 del 9 marzo 2018	n. 29 del 12 febbraio 2018
n. 18LA02498 del 8 aprile 2018	n. 58 del 13 marzo 2018
n. 18LA03476 del 27 aprile 2018	n. 81 del 9 aprile 2018
n. 18LA04842 del 28 maggio 2018	n. 98 del 14 maggio 2018
n. 18LA06217 del 6 luglio 2018	n. 116 del 18 giugno 2018
n. 18LA07388 del 25 luglio 2018	n. 135 del 12 luglio 2018
n. 18LA08701 del 4 settembre 2018	n. 158 del 22 agosto 2018

Rapporto di Prova n.	Verbale di campionamento N.
n. 18LA09680 del 4 ottobre 2018	n. 174 del 20 settembre 2018
n. 18LA10199 del 22 ottobre 2018	n. 182 del 4 ottobre 2018
n. 18LA11350 del 23 novembre 2018	n. 205 del 5 novembre 2018
n. 18LA12805 del 19 dicembre 2018	n. 229 del 6 dicembre 2018

Tutti i Rapporti di Prova di cui sopra evidenziano la conformità delle acque di scarico ai limiti della Tab. 3 All. 5 parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

ANALISI DELLE ACQUE DI PRIMA E SECONDA PIOGGIA:

Laboratorio Siram Acqua:

Oggetto	acqua di prima pioggia	acqua di seconda pioggia
Rapporti di Prova	n. 17QA46014 del 10 gennaio 2018	n. 17QA46015 del 10 gennaio 2018
	n. 18-QA22236 del 5 luglio 2018	n. 18-QA22237 del 5 luglio 2018

ANALISI EFFETTUATE SULLE ACQUE PRELEVATE NEL POZZETTO DI CAMPIONAMENTO DEI PIAZZALI DELLA TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN PRIMA DELL'IMMISSIONE NELLA RETE DI RACCOLTA DEL CONSORZIO CEREAL S.P.A.:

Laboratorio Analysis Service:

Rapporto di Prova n.	Verbale di campionamento N.
n. 18LA2497 del 19 marzo 2018	TAV/16/2018 del 13 marzo 2018
n. 18LA06219 del 6 luglio 2018	TAV/61/2018 del 18 giugno 2018
n. 18LA09679 del 2 ottobre 2018	TAV/77/2018 del 20 settembre 2018
n. 18LA12942 del 27 dicembre 2018	TAV/90/2018 del 11 dicembre 2018

Tutti i Rapporti di Prova relativi alle acque prelevate nel pozzetto di campionamento dei piazzali della Tavellin presentano valori conformi ai limiti di riferimento (Tabella 3 allegato 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

ANALISI DELLE ACQUE SOTTERRANEE (EFFETTUATE A CURA DEL CONSORZIO CEREAL S.P.A.) (2018)

Piezometro	Laboratorio	Rapporto di Prova n.	Data	Verbal di campionamento	Esiti analitici
PZ1	LabAnalysis	EV-18-000446-004292 EV-18-000446-004295	1 febbraio 2018	0053830 del 16 gennaio 2018	Conforme ai limiti di riferimento CSC
PZ2	LabAnalysis	EV-18-000446-004293 EV-18-000446-004296	1 febbraio 2018	0053831 del 16 gennaio 2018	Conforme ai limiti di riferimento CSC
PZ3	LabAnalysis	EV-18-000446-004294 EV-18-000446-004297	1 febbraio 2018	0053832 del 16 gennaio 2018	Conforme ai limiti di riferimento CSC
PZ1	LabAnalysis	EV-18-005014-0040939	4 maggio 2018	0062127 del 10 aprile 2018	Conforme ai limiti di riferimento CSC
PZ2	LabAnalysis	EV-18-005014-0040940	4 maggio 2018	0062128 del 10 aprile 2018	Conforme ai limiti di riferimento CSC
PZ3	LabAnalysis	EV-18-005014-0040941	4 maggio 2018	0062129 del 10 aprile 2018	Concentrazione di Manganese eccedente la CSC (315 contro 50 µg/l)

Piezometro	Laboratorio	Rapporto di Prova n.	Data	Verbali di campionamento	Esiti analitici
PZ1	LabAnalysis	EV-18-010243-081188	10 agosto 2018	077900 del 10 luglio 2018	Concentrazione di Manganese eccedente la CSC (103 contro 50 µg/l)
PZ2	LabAnalysis	EV-18-010243-081189	10 agosto 2018	077899 del 10 luglio 2018	Conforme ai limiti CSC
PZ3	LabAnalysis	EV-18-010243-081188	10 agosto 2018	077898 del 10 luglio 2018	Concentrazione di Manganese eccedente la CSC (89,2 contro 50 µg/l) Concentrazione di Alluminio eccedente la CSC (202 contro 200 µg/l)
PZ1	LabAnalysis	EV-18-015593-125532	30 ottobre 2018	0095565 del 9 ottobre 2018	Concentrazione di Manganese eccedente la CSC (87,2 contro 50 µg/l)
PZ2	LabAnalysis	EV-18-015593-125533	30 ottobre 2018	0095564 del 9 ottobre 2018	Concentrazione di Manganese eccedente la CSC (71 contro 50 µg/l)
PZ3	LabAnalysis	EV-18-015593-125534	30 ottobre 2018	0095563 del 9 ottobre 2018	Concentrazioni conformi alle CSC

Il Consorzio Cerea S.p.A. ha inviato via PEC a Regione Veneto, Provincia di Verona e ARPAV le previste comunicazioni della non conformità delle acque sotterranee alle previste Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) ed un parere tecnico che imputa a cause naturali i riscontrati superamenti occasionali e diffusi a monte e valle nella direzione di flusso della falda delle CSC nelle acque sotterranee.

CONTROLLI ANALITICI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (2018)

- Rapporto di Prova Analysis Service n. 284718 del 30 maggio 2018.

I valori riscontrati per le polveri emesse (0,7 mg/Nm³) sono conformi ai limiti indicati nell'atto autorizzativo.

RUMORE

Relazione dello Studio QUAMSI, Monitoraggio Acustico, Versione 01/2018 del 10 ottobre 2018, trasmessa alla Provincia di Verona, ad ARPAV ed al Comune di Cerea tramite PEC il giorno 111 ottobre 2018 secondo le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. S.n.c.. Tutte le emissioni ed immissioni sonore, provenienti dal complesso industriale "ST71" sono conformi ai limiti della normativa vigente ed alle valutazioni previsionali effettuate in fase di progetto.

ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, Dipartimento Direzione Medica Ospedaliera, Unità Operativa complesso di Medicina del Lavoro, "Valutazione dell'esposizione a polveri inalabili" – ottobre 2018, del 27 dicembre 2018. Tutti gli accertamenti hanno evidenziato per le posizioni indagate concentrazioni di polveri inalabili inferiori al limite ACGIH.

8.7 Attività di controllo sulla formazione

I controlli previsti per la fase di formazione del personale riguardano essenzialmente la verifica

- della corretta attuazione del piano di formazione,
- della registrazione dell'attività formativa,
- della verifica del grado di apprendimento e di formazione del personale.

Sono stati effettuati interventi formativi nel 2018 in relazione alle norme in materia di sicurezza dei Lavoratori e in materia di gestione dei rifiuti.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

8.8 Attività di controllo sulla sicurezza ed igiene del lavoro

Nel corso del 2018 l'Azienda ha revisionato alcuni documenti per la valutazione del rischio aziendale:

INDICE ARCHIVIO	ELENCO VALUTAZIONI
B 1.1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
B 2.1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICO
B 2.2	RELAZIONE TECNICA DI AGGIORNAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO PERSONALE DEI LAVORATORI AL RUMORE
B 2.3	RELAZIONE TECNICA DI AGGIORNAMENTO SUI RISCHI DA ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI TRASMESSE AL CORPO INTERO
B 2.5	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
B 2.6	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE A VIDEOTERMINALI
B 2.11	RELAZIONE TECNICA SUI RISCHI DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

8.9 Attività di controllo per le situazioni di emergenza

I controlli hanno riguardato:

- corretto mantenimento ed aggiornamento delle procedure di risposta ad accadimenti imprevisti o ad emergenze;
- applicazione delle procedure di risposta in caso di evento negativo od emergenza e corretta registrazione.

Non si sono verificate nel 2018 situazioni di emergenza.

9 EVENTUALE PRESENZA DI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NON CONSIDERATI DAL PROGETTO O DALL'AUTORIZZAZIONE

Nel corso dei controlli effettuati nel periodo di riferimento non sono stati evidenziati dalla scrivente effetti ambientali significativi imprevisti.

10 EVENTUALE PRESENZA DI PROBLEMATICHE FUNZIONALI

Nel corso dei controlli effettuati nel periodo di riferimento non sono stati evidenziati dalla scrivente effetti ambientali significativi imprevisti né è stata riscontrata la presenza di problematiche funzionali.

11 SUGGERIMENTI

Non vengono segnalate necessità di modifiche impiantistiche o gestionali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

La Sottoscritta Gabriella Jaforte, nata a Milano il 21 agosto 1958 e domiciliata a Brescia, Via Monte Grappa 20, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000, le dichiarazioni false o mendaci, la falsità negli atti, l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

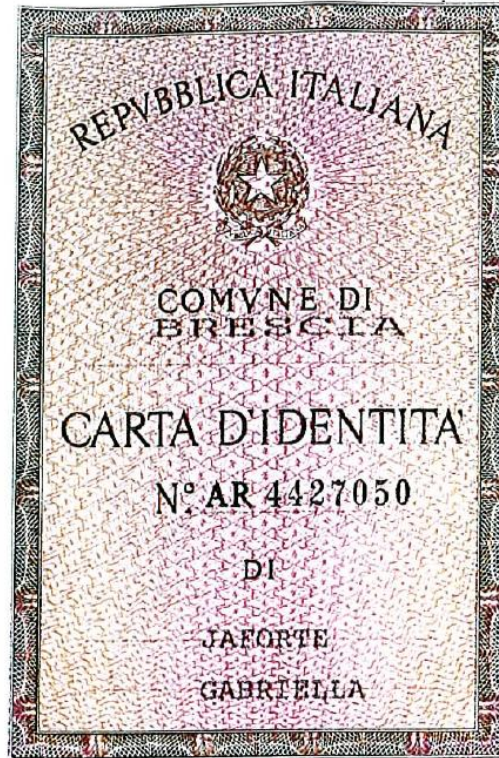
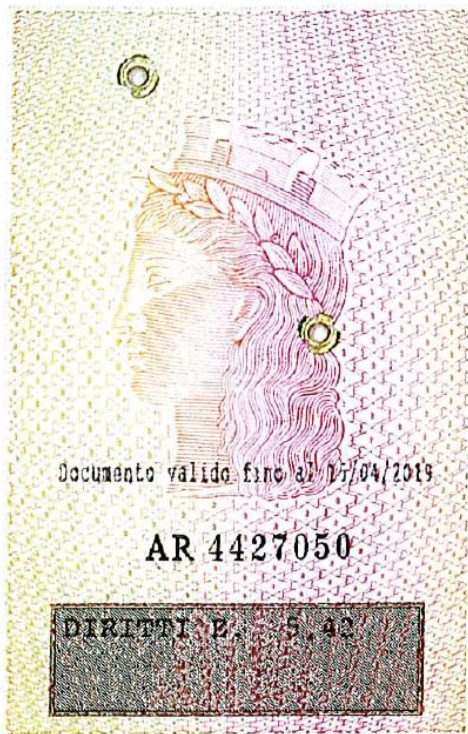
DICHIARA,

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n°445, quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che il contenuto della presente relazione che il contenuto della presente relazione "REPORT NON TECNICO ANNUALE 2018" rev. 0 del 26 feb. 2019, relativo alla gestione dell'impianto della Ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. nel 2018, è conforme al vero e che nella stessa non vengono volutamente omessi fatti e particolari rilevanti ai fini del corretto e regolare svolgimento della funzione di controllore indipendente.

Brescia, 26 febbraio 2019

Dott. Gabriella Jaforte


In allegato copia di documento di identità del dichiarante.



Cognome **JAFORTE**
 Nome **GABRIELLA**
 nato il **21/08/1958**
 (atto n. **2837** P. **1** S. **A**)
 a **Milano**
 Cittadinanza **italiana**
 Residenza **Brescia**
 Via **MASSIMO D AZEGLIO N. 3**
 Stato civile **libero**
 Professione **chimico**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1.62**
 Capelli **castano chiaro**
 Occhi **verdi**
 Segni particolari **.....**

Firma del titolare *Gabriella Jaforte*
Brescia, **16/04/2009**

Impronta del dito indice sinistro